

VERBALE N. 5/2025
PARERE DEL REVISORE DEI CONTI
DELL'ISTITUTO CULTURALE LADINO DI VIGO DI FASSA
SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Nella seduta di data odierna il Revisore Unico Mirella Spagnolli nominato con Decreto del Presidente n. 42 di data 17 maggio 2024, ha esaminato i documenti del bilancio di previsione 2026-2028, inviati dall'Istituto in data 17, 19 e 22 dicembre 2025, con particolare riferimento alla conformità dello stesso direttive per l'impostazione dei bilanci e dei budget emanate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2102 di data 16 dicembre 2024. Le direttive in materia di personale degli Enti strumentali provinciali sono state approvate con deliberazione n. 2101 del 16 dicembre 2024.

Preventivamente, si prende visione delle nuove disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto l'armonizzazione dei bilanci pubblici applicabile anche alla Provincia autonoma di Trento e ai suoi Enti strumentali a decorrere dal 2016. Dalla Provincia sono state recepite con la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 di modifica della legge provinciale di contabilità. Conseguentemente il bilancio di previsione è stato redatto secondo quanto previsto dagli articoli 78bis 1 e 78bis 2 della legge provinciale di contabilità.

Si prende atto come previsto che l'Istituto ha redatto il Piano di attività triennale soggetto all'approvazione della Giunta provinciale e del bilancio di gestione che invece non è soggetto all'approvazione.

Si esamina poi la proposta di deliberazione posta all'ordine del giorno della riunione del Consiglio di amministrazione convocata per il giorno 30 dicembre 2025 relativa all'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028.

Equilibri di bilancio

Il bilancio di previsione 2026-2028 predisposto dall'Istituto si presenta in pareggio tra entrate e spese nell'ammontare complessivo di:

- euro 1.779.795,69 per l'esercizio finanziario 2026;
- euro 1.428.995,53 per l'esercizio finanziario 2027;
- euro 1.428.450,00 per l'esercizio finanziario 2028.

a fronte di una previsione finale di competenza dell'esercizio finanziario 2025 per euro 2.052.434,76.

L'equilibrio di parte corrente risulta pari:

- euro 1.000,00 per il 2026;
- euro 0,00 per il 2027;
- euro 0,00 per il 2028.

L'equilibrio di parte capitale risulta pari:

- euro -1.000,00 per il 2026;
- euro 0,00 per il 2027;
- euro 0,00 per il 2028.

Le variazioni delle attività finanziarie:

- euro 0,00 per il 2026;
- euro 0,00 per il 2027;
- euro 0,00 per il 2028.

L'equilibrio finale risulta pari:

- euro 0,00 per il 2026;
- euro 0,00 per il 2027;
- euro 0,00 per il 2028.

E' garantito anche l'equilibrio di cassa: gli incassi e i pagamenti previsti nel 2026 sono pari a euro 1.765.427,56 e un fondo di cassa iniziale pari a euro 0,00.

In allegato al bilancio sono stati prodotti dall'Istituto gli schemi degli equilibri previsti dal D. Lgs. 118/2011 (equilibrio economico-finanziario di parte corrente, di parte capitale e complessivo finale), che ne dimostrano il rispetto.

Entrate

Relativamente alle entrate il Revisore rileva quanto segue:

- per quanto riguarda i trasferimenti provinciali gli stessi sono stati iscritti in relazione al Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2026-2028 (vedi DL n. 72/XVII) come comunicati per le vie brevi dal Servizio minoranze linguistiche e relazioni esterne in data 15 dicembre 2025)

	2026	2027	2028
Cap. 2100 Contributo della Provincia autonoma di Trento per spese di funzionamento	€ 818.240,00	€ 878.751,36	€ 946.300,00
Cap. 2110 Contributo straordinario della Provincia autonoma di Trento	€ 128.109,46	€ 68.094,17	€ 0,00
Totale contributo della Provincia per il funzionamento	€ 946.349,46	€ 946.845,53	€ 946.300,00
Previsione di cassa	€ 1.015.349,46		
Cap. 4100 Contributo della Provincia autonoma di Trento per spese in e/capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Previsione di cassa	€ 2.500,00	€ 0,00	€ 0,00

Vedi bilancio provinciale cap. 353350 corrente e cap. 354350 capitale

- per quanto riguarda i trasferimenti regionali sono riferiti a:

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 230 di data 26 novembre 2025 è stata confermata anche per l'anno 2026 la quota di adesione per il funzionamento dell'Istituto nell'importo di euro 120.000,00. Inoltre, la Giunta Regionale ha assicurato a tutti gli istituti di minoranza, il sostegno anche per gli esercizi finanziari 2027 e 2028, mediante assegnazione per ciascun esercizio finanziario delle quote di adesione nel limite dell'80% degli importi stabiliti per l'anno 2026, vale a dire per l'Istituto Culturale ladino euro 96.000,00;
- con comunicazione di data 10 settembre 2025 (ns. prot. 1451/2025) la Regione autonoma Trentino Alto Adige ha autorizzato la proroga al 2026 del progetto "Ökonomische Vernetzung. Holzwirtschaft in den Dolomiten im 16. Jahrhundert - Tiers, Welschnofen und Fassa" con conseguente modifica del cronoprogramma . Per tale motivo viene iscritta in entrata la somma di euro 4.158,40 con esigibilità sull'esercizio 2026;
- con comunicazione di data 24 settembre 2025 (ns. prot. 1519/2025) la Regione autonoma Trentino Alto Adige ha autorizzato la proroga al 2026 del progetto "Traslamusega" con conseguente modifica del cronoprogramma . Per tale motivo viene iscritta in entrata la somma di euro 3.360,00 con esigibilità sull'esercizio 2026.

- per quanto riguarda i trasferimenti dall'Unione Europea

- e' stato iscritto l'importo di euro 14.681,25 relativo al contributo concesso dalla Unione Europea per il progetto "Digitisation of cultural heritage of minority communities for equity

and renewed engagement - Digitalizzazione del patrimonio culturale delle comunità minoritarie per l'equità e l'impegno rinnovato (DIGICHer)", avente esigibilità 2026.

La previsione delle entrate proprie (vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni, nonché rimborsi e altre entrate correnti) di complessivi euro 113.350,00 per l'anno 2026 si riferisce a:

- euro 60.000,00 relativo al rimborso di emolumenti e oneri riflessi di un'unità di personale dell'Istituto in comando presso altro ente fino al 31.12.2026;
- vendita di beni e servizi per euro 40.850,00;
- interessi attivi ed altre entrate proprie per euro 12.500,00.

Per gli esercizi 2027 e 2028 fra le entrate extratributarie dell'importo complessivo di euro 53.350,00, oltre alle entrate proprie relative alla vendita di beni e servizi sopra riportate euro 40.850,00 si segnala l'iscrizione di interessi attivi ed altre entrate proprie per euro 12.500,00.

Le partite di giro ammontano a complessivi euro 332.800,00 per ogni esercizio finanziario del bilancio di previsione 2026-2028.

Entrate da credito

Per l'esercizio 2026 non sono previste entrate derivanti da operazioni creditizie, fatta salva l'anticipazione di cassa, prevista nell'importo massimo di euro 94.725,69 come comunicatoci dal Servizio Entrate, Finanza e Credito della Provincia autonoma di Trento, con lettera prot. n. PAT/974072 di data 12.12.2025.

Avanzo di amministrazione presunto

L'avanzo di amministrazione presunto di complessivi euro 207.804,55 risulta così composto dalla parte vincolata per l'importo complessivo di euro 150.370,89 si riferisce alle seguenti assegnazioni:

- provinciali accertate e non ancora impegnate, per l'importo di euro 124.608,38:
 - euro 6.192,44 assegnazione per risorse contrattuali aggiuntive, disposta con deliberazione della Giunta provinciale n. 2091 di data 20 dicembre 2019;
 - euro 4.528,57 assegnazione per la copertura delle code contrattuali riferite al triennio 2016/2018, disposta con deliberazione della Giunta provinciale 2059 di data 14 dicembre 2020;
 - euro 6.063,04 assegnazione per oneri di vacanza contrattuale 2019/2020, disposta con deliberazione della Giunta provinciale 2059 di data 14 dicembre 2020;
 - euro 2.199,56 assegnazione per risorse contrattuali aggiuntive per la chiusura della parte economica dei CCPL per il triennio contrattuale 2019-2021, disposta con deliberazione della Giunta provinciale n. 1098 del 24 giugno 2022;
 - euro 3.330,62 assegnazione per risorse contrattuali aggiuntive per la chiusura della parte economica dei CCPL per il triennio contrattuale 2019-2021, disposta con deliberazione della Giunta provinciale m. 89 del 27 gennaio 2023;
 - euro 5.704,14 assegnazione per risorse contrattuali per il finanziamento dei rinnovi contrattuali 2022-2024 giusta deliberazione Giunta provinciale 2336 di data 21 dicembre 2023;
 - euro 216,62 assegnazione per rinnovi contrattuali 2019-2021 e per IVC 2022-2024, disposta con deliberazione della Giunta provinciale n. 1098 di data 24 giugno 2022;
 - euro 2.543,09 assegnazione provinciale per risorse contrattuali aggiuntive per la chiusura della parte economica dei CCPL per il triennio contrattuale 2019-2021, disposta con deliberazione della Giunta provinciale n. 51 del 25.01.2024;
 - euro 8.065,39 assegnazione provinciale di risorse contrattuali per il rinnovo dei CCPL 2022-2024 ripartita a favore dell'Istituto con deliberazione della Giunta provinciale n. 956 di data 28.06.2024;

- euro 5.382,00 assegnazione di risorse contrattuali per gli arretrati stipendiali 2022-2023 e per la revisione dell'ordinamento professionale/trattamento accessorio per l'anno 2024, giusta deliberazione della Giunta provinciale n. 1868 di data 22.11.2024;
- euro 83,24 assegnazione provinciale per incremento della quota datore di lavoro Laborfonds disposta con deliberazione della Giunta provinciale del 23.12.2024;
- euro 6.516,00 assegnazione risorse contrattuali disposta con deliberazione della Giunta provinciale n. 2211 del 23.12.2024;
- euro 17.390,18 assegnazione risorse contrattuali relative ad incrementi retributivi e alla quota datore di lavoro Laborfonds disposta con deliberazione della G.P. n. 2124 di data 23.12.2024;
- euro 7.864,91 assegnazione risorse contrattuali per il rinnovo dei CCPL 2022-2024 disposta con deliberazione della G.P. 70 del 31.01.2025;
- euro 17.772,65 assegnazione provinciale di risorse contrattuali aggiuntive da destinare agli incrementi retributivi disposta con deliberazione n. 70 di data 31.01.2025;
- euro 3.307,78 assegnazione provinciale risorse contrattuali aggiuntive da destinare all'incremento retributivo della quota datore di lavoro Laborfonds, disposta con deliberazione della G.P. n. 70 di data 31.01.2025;
- euro 3.258,00 assegnazione provinciale risorse contrattuali aggiuntive da destinare alla revisione dell'ordinamento professionale/trattamento accessorio del personale disposta con deliberazione della G.P. n. 70 di data 31.01.2025;
- euro 8.825,45 assegnazione provinciale risorse contrattuali aggiuntive per l'incremento della quota datore di lavoro Laborfonds relative all'anno 2025 disposta con deliberazione della G.P. n. 940 di data 04.07.2025;
- euro 8.064,70 assegnazione provinciale di risorse per gli incrementi retributivi e per la quota datore di lavoro Sanifonds relative all'anno 2025, disposta con deliberazione della G.P. n. 1697 di data 07.11.2025;
- euro 7.300,00 riparto risorse provinciali per il fondo per le progressioni economiche e di carriera disposta con deliberazione della G.P. n. 1868 di data 05.12.2025;
- Europee per l'importo di euro 25.762,51, che si riferisce all'assegnazione riscossa dalla Comunità Europea per il progetto "Digitisation of cultural heritage of minority communities for equity and renewed engagement - Digitalizzazione del patrimonio culturale delle comunità minoritarie per l'equità e l'impegno rinnovato (DIGICHer)" non ancora impegnata.

dalla parte accantonata

- l'importo accantonato sul FCDE è di euro 156,67, di cui euro 75,89 derivanti dalla parte accantonata sul risultato di amministrazione del rendiconto 2024 ed euro 80,78 stanziati in sede di bilancio di previsione e confermati in sede di assestamento del bilancio 2025;

dalla parte disponibile per euro 57.276,99.

Fondo crediti dubbia esigibilità

È stato istituito il fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo di euro 218,20 per il triennio 2026-2028, determinato secondo i criteri del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4.2.

Previsioni di cassa

Si prende atto delle previsioni di cassa per l'esercizio 2026 iscritte per ogni capitolo di entrata e di uscita del bilancio per un totale di euro 1.765.427,56. Il fondo di cassa iniziale è pari ad euro 0,00. Per l'esercizio 2026 è iscritta l'anticipazione di cassa, prevista nell'importo massimo di euro 94.725,69 come comunicatoci dal Servizio Entrate, Finanza e Credito della Provincia autonoma di Trento, con lettera prot. n. PAT/974072 di data 12.12.2025.

CONTROLLO DIRETTIVE PROVINCIALI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO 2026-2028 DEGLI ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

con riferimento alla conformità delle direttive provinciali per l'impostazione dei bilanci e dei budget emanate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2102 di data 16 dicembre 2024 si rileva quanto segue.

Spese per l'acquisto di beni e servizi e delle altre spese di funzionamento

Le direttive provinciali per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 stabiliscono che a decorrere dall'anno 2025, per ciascun esercizio del bilancio, le seguenti tipologie di spesa, da assumere secondo criteri di sobrietà, devono essere autorizzate in misura non superiore alla media della corrispondente spesa del biennio 2022-2023

1. costi di funzionamento

costi relativi all'acquisto di beni e servizi per il funzionamento quali - utenze e canoni, locazioni (utilizzo beni di terzi), spese condominiali, vigilanza e pulizia (servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente), sistemi informativi, giornali, riviste e pubblicazioni, altri beni di consumo, formazione ed addestramento del personale, manutenzione ordinaria e riparazioni, servizi amministrativi, prestazioni professionali e specialistiche e altri servizi – unitamente alle altre spese di funzionamento quali le assicurazioni

2. incarichi di studio, ricerca e consulenza

incarichi relativi all'articolo 39 sexies della legge provinciale 23/1990

3. spese di natura discrezionale

spese afferenti i servizi generali quali le spese per mostre, convegni, manifestazioni, sponsorizzazioni, pubblicazioni, iniziative di comunicazioni, spese di rappresentanza, ecc., ad esclusione delle spese sostenute per attività di ricerca

4. acquisto di arredi e acquisto o sostituzione di autovetture

spese per l'acquisto di arredi diversi da quelli necessari all'allestimento di nuove strutture o di strutture rinnovate, in quanto non più funzionali e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture unitariamente considerate. Restano esclusi gli acquisti effettuati per esigenze del corpo forestale e dei corpi dei vigili del fuoco. Per l'identificazione dei beni rientranti nella voce "arredi" va fatto riferimento al Common Procurement Vocabulary (CPV) presente all'interno della piattaforma "Contracta". Prima di procedere all'acquisto di nuove autovetture o sostituzione di quelle in essere l'ente è tenuto ad effettuare una valutazione ed analisi del proprio parco mezzi al fine di individuare l'effettiva necessità ed eventuali possibili alternative (noleggio) anche in relazione all'effettivo utilizzo, garantendo azioni volte alla riduzione del parco auto. Prioritariamente sono da sostituire o dismettere i veicoli nelle classi di inquinamento più elevato.

Fermo restando l'assunzione delle spese secondo criteri di sobrietà, dai limiti sopra definiti restano esclusi:

- per le spese di cui al punto 1. di cui sopra: gli acquisti di beni e servizi afferenti specificatamente l'attività istituzionale e quelli relativi all'attività commerciali nonché le spese relative alla gestione di nuove strutture;
- per le spese di cui ai punti da 2 a 3. di cui sopra: le spese indispensabili purché connesse all'attività istituzionale dell'ente, le quali comunque devono essere motivate nella relazione che accompagna il bilancio;
- per le spese di cui ai punti da 2 a 3. di cui sopra: le spese sostenute per la realizzazione di interventi cofinanziati per almeno il 50% da soggetti esterni, in particolare a valere sui fondi finanziati dall'Unione Europea;
- per le spese di cui al punto 4: le spese degli acquisti di arredi effettuati per la sostituzione di beni necessari all'attività core e degli acquisti di autovetture in sostituzione di quelle necessarie per l'attività di pertinenza e che abbiano caratteristiche sostanzialmente analoghe a quelle del mezzo sostituito.

Il confronto per tutte le tipologie di spesa dovrà essere effettuato fra dati omogenei, pertanto nella determinazione della spesa l'ente può escludere le spese una tantum - che comunque devono essere assunte secondo criteri di sobrietà e motivate nella relazione che accompagna il bilancio - nonché quelle sostenute nell'ambito di progetti a valere sul PNRR.

Il rispetto è contenuto nelle tabelle di seguito riportate.

1. Costi di funzionamento

CAPITOLO	SPESA PER ACQUISTO BENI E SERVIZI	STANZIAMENTI 2022	STANZIAMENTI 2023	stanziamento 2026	stanziamento 2027	stanziamento 2028
11130/1	Prestazioni professionali e specialistiche a supporto dell'amministrazione	€ 6.636,80	€ 6.350,00	€ 2.800,00	€ 2.800,00	€ 2.800,00
11130/2	Prestazioni professionali e specialistiche a supporto dell'amministrazione (rilevante iva)	€ -	€ -	€ 2.300,00	€ 2.300,00	€ 2.300,00
11140	Oneri bancari	€ 100,00	€ 200,00	€ 2.200,00	€ 2.200,00	€ 2.200,00
11150/1	Spese gestione sistema informativo: acquisto beni di consumo	€ 500,00	€ 300,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
11150/2	Spese gestione sistema informativo: acquisto servizi informatici	€ 18.783,00	€ 19.900,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
11150/3	Spese gestione sistema informativo: utilizzo beni di terzi	€ 150,00	€ 1.000,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
11150/4	Spese gestione sistema informativo: manutenzione ordinaria e riparazione	€ -	€ 500,00	€ 800,00	€ 800,00	€ 800,00
11150/5	Spese gestione sistema informativo: prestazioni professionali specialistiche	€ 10.004,00	€ -	€ -	€ -	€ -
51170	Acquisto di giornali e riviste uso interno	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00
51200/1	Acquisto di altri beni di consumo	€ 30.382,34	€ 26.087,15	€ 8.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
51200/2	Acquisto di altri beni di consumo (rilevante iva)	€ -	€ -	€ 10.500,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
51210	Acquisto cassetta di pronto soccorso ed altri beni sanitari	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 300,00	€ 300,00
51230	Acquisto di servizi per formazione ed addestramento del personale Dipendente	€ 2.859,80	€ 3.391,58	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
51240/1	Utenze e canoni	€ 31.000,00	€ 31.000,00	€ 29.500,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
51240/2	Utenze e canoni (rilevante iva)	€ -	€ -	€ 7.000,00	€ 8.500,00	€ 8.500,00
51255	Canoni per utilizzo beni di terzi	€ 175,00	€ 175,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
51260	Servizio di manutenzione e tubolare	€ 15.200,00	€ 5.700,00	€ -	€ -	€ -
51270/1	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente (pulizia, trasporti, spalatura neve, etc.)	€ 18.600,00	€ 21.165,82	€ 14.800,00	€ 14.800,00	€ 14.800,00
51270/2	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente (pulizia, trasporti, spalatura neve, etc.)	€ -	€ -	€ 11.500,00	€ 11.500,00	€ 11.500,00
51290	Servizi amministrativi	€ 4.000,00	€ 4.600,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00
51320	Spese per prestazioni professionali e specialistiche (rspp e dpo)	€ 2.745,00	€ 6.039,00	€ 2.800,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
51321	Spese per servizi sanitari	€ 302,00	€ 1.164,40	€ 700,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
51360/1	Spese gestione automezzi: carburante e altri beni	€ -	€ 1.050,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
51360/2	Spese gestione automezzi: manutenzioni e riparazioni	€ 1.500,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
51370/1	Spese manutenzione ordinaria delle sedi: servizi	€ 9.254,24	€ 8.500,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
51370/2	Spese manutenzione ordinaria delle sedi: acquisto beni di consumo	€ 1.500,00	€ 1.000,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
51370/3	Spese manutenzione ordinaria delle sedi: servizi (rilevante iva)	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
51380	Spese per sorveglianza e custodia Molin de Pezol	€ 7.151,27	€ 7.153,53	€ 8.400,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
51381	Rimborso spese di custodia sia da pena	€ 6.130,00	€ 6.274,50	€ -	€ -	€ -
51382	Spese per funzionamento (sorveglianza, custodia e pulizia) sezioni sul territorio museo ladino (segat, malghier e ston)	€ 13.468,31	€ 13.316,18	€ 17.250,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
51590	Altri servizi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
51591	Altre spese correnti n.a.c. (Spill payment)	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
51600	Premi di assicurazione contro i danni	€ 10.850,39	€ 14.428,90	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00
51610	Altri premi di assicurazione n.a.c.	€ 1.332,53	€ -	€ -	€ -	€ -
	TOTALE SPESA PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	€ 195.224,68	€ 182.896,06	€ 174.850,00	€ 183.300,00	€ 183.300,00
	*a dedurre la spesa una tantum e istituzionale	€ 10.004,00	€ 10.409,67	€ -	€ -	€ -
	** spese per gestione nuove strutture	€ 13.468,31	€ 13.316,18	€ 17.250,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
		€ 171.752,37	€ 159.170,21	€ 157.600,00	€ 163.300,00	€ 163.300,00
			165.461,29			
	* spesa una tantum:	€ 10.004,00	€ 10.409,67			
	refinanciam. sib	€ 10.004,00	€ -			
	spesa per migrazione server presso Trentino digitale	€ -	€ 2.684,00			
	attivazione antivirus Trentino digitale	€ -	€ 1.067,50			
	attivazione e personalizzazione gmail	€ -	€ 2.497,97			
	spesa per potenziamento connettività verso nuovo server Tn dig.	€ -	€ 305,00			
	attivazione e-albo	€ -	€ 561,20			
	nuovo DVR e piano di emergenza	€ -	€ 3.294,00			
	** l'istituto ha preso in carico la gestione di n. 3 sezioni sul territorio: Ston, Segat e Malghier					

2. Incarichi di studio, ricerca e consulenza

SPESA DI STUDIO RICERCA E CONSULENZA di cui all'art. 39 sexies della L. P.n. 23/1990	Incarichi 2022	Incarichi 2023	2026	2027	2028
Spesa per incarichi di studio ricerca e consulenza totali	17.830,66	12.441,13	€ 21.783,79	0	0
- Spese indispensabili connesse all'attività istituzionale	17.830,66	12.441,13	€ 7.500,00	0	0
- Spese connesse ad interventi cofinanziati almeno per il 50% da soggetti esterni, in particolare a valere su fondi finanziati dall'Unione europea	0,00	0,00	€ 14.283,79	0	0
Totali annui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Media biennio 2022 e 2023	0,00				

L'Istituto Culturale Ladino nel 2022 ha sostenuto spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza afferenti l'attività istituzionale per complessivi euro 17.830,66, ovvero costituenti diretto espletamento della mission dell'ente secondo criteri di sobrietà:

- euro 4.010,16: (cap. 51580/1): spesa relativa all'incarico di studio, ricerca e consulenza affidato nell'ambito del progetto "Revisione grafica e ortografica di libri elettronici per Mediateca ladina in collaborazione con la Scuola Ladina di Fassa" finalizzato a rendere fruibili a livello didattico i libri in lingua ladina della collana contaconties con immagini pedagogicamente adeguate alla fascia di 0-6 anni;
- euro 5.425,00: (Cap. 51470/2-parte e 51160/3): spesa relativa all'incarico di studio, ricerca e consulenza affidato nell'ambito del progetto "Volf", finalizzato alla raccolta, conservazione, ordinamento, studio e pubblicazione dei materiali che si riferiscono alla lingua della gente ladina, promuovendone la diffusione e l'accessibilità, premesse indispensabili per la conservazione della lingua e per la conduzione di studi e ricerche in ambito linguistico;
- euro 2.970,19: (Cap. 51390/4, 51450/1-parte e 51160/1-parte): spesa relativa agli incarichi di studio, ricerca e consulenza affidati nell'ambito del progetto "Liz dal Vera" finalizzati alla realizzazione di immagini professionali e originali che interpretino la storia della protagonista presentata in una pubblicazione divulgativa per bambini e adulti in lingua ladina;
- euro 2.350,91: (Cap. 51350-parte): spesa relativa agli incarichi ad esperti esterni all'amministrazione per la partecipazione a selezioni per assunzione di personale dipendente;
- euro 3.074,40: (cap. 51300/1): spesa relativa all'incarico di consulenza per la valorizzazione culturale e scientifica dell'apiario – progetto Apiario Ronch finalizzato ad approfondire il tema dell'attività di apicoltura in territorio alpino per la realizzazione il restauro di un antico apiario di proprietà dell'ente e la realizzazione una nuova sezione staccata del Museo ladino composta da copia funzionante del manufatto e camminamento botanico, che arricchisca l'attività istituzionale dell'ente dal punto di vista culturale, tradizionale, linguistico e ambientale.

L'Istituto Culturale Ladino nel 2023 ha sostenuto spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza afferenti l'attività istituzionale per un totale di euro 12.441,13, ovvero costituenti diretto espletamento della mission dell'ente secondo criteri di sobrietà:

- euro 6.215,94: (cap. 51580/1): spesa relativa all'incarico di studio, ricerca e consulenza affidato nell'ambito del progetto "Revisione grafica e ortografica di libri elettronici per Mediateca ladina in collaborazione con la Scuola Ladina di Fassa" finalizzato a rendere fruibili a livello didattico i libri in lingua ladina della collana contaconties con immagini pedagogicamente adeguate alla fascia di 0-6 anni;

- euro 3.255,00: (Cap. 51570/2-parte e 51160/1): spesa relativa all'incarico di studio, ricerca e consulenza avente ad oggetto la revisione di 1.400 voci del nuovo Dizionario Ladino fassano (DILF), finalizzato alla conservazione della lingua ladina e inerente alla conduzione di studi e ricerche in ambito linguistico;
- euro 2.970,19: (Cap. 51390/4, 51450/1-parte e 51160/1-parte): spesa relativa agli incarichi di studio, ricerca e consulenza affidati nell'ambito del progetto "Don Gigi" finalizzati alla realizzazione di immagini professionali e originali che interpretino la storia del protagonista presentato in una pubblicazione divulgativa per bambini e adulti in lingua ladina.

L'Istituto Culturale Ladino nel 2026 prevede di sostenere spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza afferenti per complessivi euro 21.783,79:

- l'attività istituzionale, ovvero costituito diretto espletamento della mission dell'ente secondo criteri di sobrietà per l'importo di euro 7.500,00 (cap. 51470/1 – progetto Volf);
- l'attività finanziata interamente dall'Unione europea: euro 14.283,79 (Cap. 51588/7) - progetto "Digitisation of cultural heritage of minority communities for equity and renewed engagement - Digitalizzazione del patrimonio culturale delle comunità minoritarie per l'equità e l'impegno rinnovato (DIGICHer)".

Nel bilancio di previsione 2026-2028 le spese relative ad incarichi di studio, ricerca e consulenza non indispensabili saranno assunte a carico del capitolo 51300/2 che attualmente non presenta stanziamento.

3. Spese di natura discrezionale

calcolo del limite

CAP	Descrizione	2022	2023	Media 2022-2023
11120	Spese di rappresentanza	€ 1.400,00	€ 1.400,00	
51430	Spese per la pubblicità e la promozione di eventi e dell'attività del Museo Ladino	€ 12.000,00	€ 5.500,00	
51430	-Spese indispensabili connesse all'attività istituzionale	- € 6.500,00	0,00	
	Totale spese	€ 6.900,00	€ 6.900,00	€ 6.900,00

Dal limite sono escluse le spese per l'attività di ricerca, le spese per l'attività istituzionale e le spese per interventi cofinanziati almeno al 50% da soggetti esterni limitatamente alla parte cofinanziata, in particolare a valere su fondi finanziati dall'Unione Europea.

Il rispetto del limite viene dimostrato dalla seguente tabella:

CAP	Descrizione	Stanz. 2026	Stanz. 2027	Stanz. 2028
11120	Spese di rappresentanza	€ 1.265,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
51430	Spese per la pubblicità e la promozione di eventi e dell'attività del Museo Ladino	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00
	Totale spese	€ 6.765,00	€ 6.500,00	€ 6.500,00

4. Acquisto di arredi e acquisto o sostituzione di autovetture

SPESA PER ARREDI E AUTOVETTURE	2022	2023	2026	2027	2028
Spesa per acquisto di arredi	0,00	€ 8.442,69	0,00	0,00	0,00
Spesa per acquisto autovetture	0,00	0,00			
- Spese per acquisto arredi in sostituzione di beni necessari all'attività core	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Spese per acquisto autovetture in sostituzione di quelle necessarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali annui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Media biennio 2022 e 2023	€ 4.221,35				

Il limite di spesa risulta pertanto pari ad euro 4.221,35, tuttavia le direttive prevedono che dal limite restano escluse le spese degli acquisti di arredi effettuati per la sostituzione di beni necessari all'attività core e degli acquisti di autovetture in sostituzione di quelle necessarie per l'attività di pertinenza e che abbiano caratteristiche sostanzialmente analoghe a quelle del mezzo sostituito.

Per gli anni 2026, 2027 e 2028 il capitolo dedicato ad accogliere tale tipologia di spesa (capitolo 52130) presenta uno stanziamento pari a euro 0,00.

Disposizioni in materia di spese per il personale, di compensi a componenti di organi e delle spese per immobili

A decorrere dall'anno 2025, per ciascun esercizio del bilancio, per le seguenti tipologie di spesa devono essere rispettate le seguenti direttive:

1. Spese per il personale e collaborazioni

Per quanto riguarda le disposizioni relative al personale gli Enti rispettano le specifiche direttive definite dalla Giunta provinciale in materia di personale e di contratti di collaborazione. In allegato al rendiconto gli Enti devono riportare i dati riferiti al numero di dipendenti (espresso in unità fisiche) alla data del 31 dicembre distintamente per tipologia di contratto (pubblico o privato) e per durata dello stesso (tempo determinato o indeterminato). Deve inoltre essere data evidenza del personale messo a disposizione o comandato da altri Enti e presso altri Enti, nonché dei contratti di collaborazione

2. Compensi ai componenti degli organi

Nella determinazione dei compensi e rimborsi spese spettanti ai componenti degli organi degli Enti, gli Enti medesimi sono tenuti ad applicare le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2640 del 2010 nonché i criteri approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 3076 del 2010, come integrata dalla deliberazione n. 1633 del 2015.

3. Spesa per l'acquisto e la locazione di beni immobili

A decorrere dall'anno 2025 gli Enti pubblici strumentali possono procedere all'acquisto a titolo oneroso e alla locazione di immobili con i limiti previsti per la Provincia dalla legge provinciale n. 27 del 2010, e relative delibere attuative ferme restando le locazioni interamente coperte con entrate da tariffe o con entrate provenienti da soggetti diversi dalla Provincia. In particolare gli Enti perseguono l'obiettivo di contenimento della spesa per i canoni di locazione valutando l'effettiva esigenza in caso di rinnovo. Nel rispetto dei predetti limiti gli Enti procedono all'acquisto di nuovi immobili o locazione di nuovi spazi effettuando una preventiva verifica, anche attraverso la consultazione di documentazione disponibile presso i sistemi elettronici di gestione e consultazione documentale, delle eventuali disponibilità di immobili presso la Provincia o soggetti appartenenti al sistema territoriale integrato provinciale.

4. Spese per comunicazioni cartacee

Gli Enti razionalizzano e riducono le comunicazioni cartacee verso gli utenti legate all'espletamento dell'attività istituzionale, in ragione delle nuove modalità operative connesse allo sviluppo della telematizzazione della domanda e del progressivo aumento dell'erogazione di servizi online.

Il rispetto è contenuto nelle disposizioni di seguito riportate.

2. Compensi ai componenti degli organi

Per quanto concerne i compensi per gli organi collegiali gli stanziamenti sono stati effettuati in ragione delle disposizioni approvate dalla Giunta provinciale con delibera n. 2640 di data 19.11.2010, n. 3076 di data 23.12.2010, n. 1764 di data 19.08.2011, recepite con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n.4 del 25 marzo 2011 e n. 37 del 23 novembre 2012.

3. Spesa per l'acquisto e la locazione di beni immobili

L'Istituto ha in essere un unico contratto di locazione relativo alla sezione sul territorio del Museo Ladino "L Molin de Pezol" che è stato rinnovato nella 2023 e scadrà il 30 giugno 2029. Il canone previsto è di euro 4.500,00 (capitolo 51250).

4. Spese per comunicazioni cartacee

Per l'espletamento dell'attività istituzionale questo ente utilizza prevalentemente il canale digitale dando priorità assoluta al sistema di interoperabilità Pitre.

Affidamento di contratti di lavori, beni e servizi e altre forme di approvvigionamento di beni e servizi

Gli Enti devono di norma avvalersi per l'acquisizione di prestazioni degli altri Enti strumentali che forniscono ordinariamente tali prestazioni nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 401 di data 18 marzo 2022.

Ai sensi dell'art. 1, comma 2 bis l.p. 2/2016, per quanto non diversamente disposto dall'ordinamento provinciale in materia di contratti pubblici, gli Enti strumentali applicano il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) e le altre leggi statali in materia di contratti pubblici. Quando le disposizioni statali richiamano l'applicazione di altre disposizioni statali in materia di contratti pubblici i rinvii si intendono riferiti all'ordinamento provinciale in materia di contratti pubblici, in quanto compatibili.

Tenuto conto del suindicato quadro normativo, gli enti strumentali:

- per i lavori, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 11 L.p. 26 maggio 2023, n. 4, nel rispetto della normativa vigente (PNRR e PNC) e dall'articolo 62 comma 6 lettera c) del D. Lgs. n. 36/2023:
 - procedono in autonomia all'affidamento di lavori di importo pari o inferiore a 500.000 euro utilizzando la piattaforma certificata di approvvigionamento digitale Contracta;
 - per gli affidamenti di importo superiore alla soglia indicata al punto precedente, in base al livello di qualificazione ottenuto ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs 36/2023 procedono autonomamente utilizzando la medesima piattaforma. In assenza di qualificazione ricorrono ad APAC, secondo l'art. 62 del D.Lgs. n. 36/2023;
- per i servizi e le forniture:
 - utilizzano prioritariamente in autonomia le convenzioni attivate dall'APAC per le acquisizioni di servizi e di forniture secondo quanto stabilito dalla Giunta provinciale con propria deliberazione ai sensi dell'art. 36 ter 1 della L.P. n. 23/90;
 - quando non sono tenuti ad utilizzare le suddette convenzioni:
 - a) per importi pari o inferiori alla soglia prevista per gli affidamenti diretti, acquisiscono in modo autonomo servizi e forniture mediante gli strumenti di acquisto messi a disposizione da APAC nella

- piattaforma Contracta, o, in mancanza di beni o servizi all'interno della piattaforma, mediante gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da CONSIP o da altre centrali di committenza qualificate;
- b) per importi superiori alla soglia prevista per gli affidamenti diretti e inferiori alla soglia di rilevanza europea utilizzano in autonomia gli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione da APAC nella piattaforma Contracta, o, in mancanza di beni o servizi all'interno della piattaforma, mediante gli strumenti telematici di negoziazione gestiti da CONSIP o da altre centrali di committenza qualificate. Nel caso tali fattispecie non siano percorribili:
- gli Enti qualificati ai sensi dell'articolo 63 del D.lgs 36/2023 e iscritti presso l'elenco tenuto dall'ANAC procedono autonomamente, in base al livello di qualificazione, agli affidamenti di importo superiore alla soglia dell'affidamento diretto utilizzando la medesima piattaforma;
 - gli Enti non qualificati ricorrono ad APAC, secondo l'art. 62 del D. Lgs. n. 36/2023, fatti salvi gli affidamenti di importo non superiore alla soglia prevista per l'affidamento diretto;
- c) per importi superiori alla soglia di rilevanza europea, procedono autonomamente se in possesso del livello di qualificazione previsto; in assenza ricorrono ad APAC, secondo l'art. 62 del D. Lgs. n. 36/2023.

In relazione alla necessità da parte di APAC di pianificare i quantitativi di fabbisogno di servizi e forniture per approntare le convenzioni, ciascun Ente ha l'obbligo, per i beni e servizi individuati, di fornire, secondo le modalità e con la procedura che saranno individuate, l'analisi dei propri fabbisogni.

Fatta salva la deroga ANAC prevista fino al 31 dicembre 2024 ed eventuali ulteriori deroghe, per gli affidamenti diretti sotto i cinquemila euro (circolare APAC prot. n. 43060 di data 18 gennaio 2024 e circolare del Direttore generale della Provincia del 5 marzo 2024 prot. 175423 e s.m.), dal 1° gennaio 2024 è obbligatorio il ricorso ad una piattaforma digitale certificata per tutti gli affidamenti di lavori, forniture e servizi, assicurando la piena digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici.

L'Istituto procederà all'affidamento di contratti di lavori, beni e servizi, utilizzando le procedure enucleate nelle direttive in esame.

Pubblicazione dei dati in materia di trasparenza e diritto di informativa e di accesso dei consiglieri provinciali

Gli Enti pubblici provvedono all'attuazione degli obblighi di trasparenza e alla trattazione delle domande di accesso ai sensi della legge provinciale n. 4 del 2014 e del d.lgs. n. 33 del 2013, in conformità alle direttive stabilite dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 1033 del 2017, alle eventuali indicazioni fornite dalla struttura provinciale competente in materia di trasparenza nonché alle linee guida di ANAC in materia. Gli Enti provvedono altresì a pubblicare sul proprio sito istituzionale le direttive della Provincia con modalità tali da facilitarne il reperimento e la conservazione.

Al fine di uniformare i comportamenti in ordine alle richieste di informativa presentate dai Consiglieri provinciali, gli Enti applicano quanto previsto dalla circolare in materia prot. n. 247334 del 5 maggio 2020 nonché dalle eventuali successive indicazioni fornite.

Ai sensi del d.lgs. n. 118 del 2011 gli Enti provvedono alla pubblicazione sui rispettivi siti dei bilanci di previsione/budget economici e dei bilanci consuntivi/bilanci di esercizio.

L'Istituto provvederà all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai sensi della L.P. 4/2014, del decreto legislativo 33 del 2013 e delle direttive stabilite dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1033 del 30 giugno 2017 e pubblica sul proprio sito istituzionale le direttive della Provincia.

L'Istituto provvederà alla pubblicazione sul proprio sito internet istituzionale – sezione Amministrazione Trasparente - del bilancio di previsione e del bilancio consuntivo, ai sensi dell'art. 18 bis, comma 2 del D.Lgs. 118/2011.

Riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali

Al fine di conseguire gli obiettivi di efficientamento dei processi di spesa in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni, gli Enti provvedono al rispetto delle disposizioni per l'accelerazione dei procedimenti e dei pagamenti di cui all'articolo 9 ter della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1129 del 26 luglio 2024 ed eventuali successive modifiche.

L'Istituto adeguerà la propria attività a quanto previsto dalle direttive in esame.

Vincoli di destinazione

Nell'allocazione delle risorse dovranno essere rispettati i vincoli di destinazione delle entrate derivanti da trasferimenti assegnati dalla Provincia concessi con specifiche finalità previste nei provvedimenti di assegnazione dei medesimi. A tale fine dovranno essere predisposti i prospetti di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2373 di data 21 settembre 2001.

I finanziamenti concessi dalla Provincia per spese di investimento dovranno essere utilizzati esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento.

Gli Enti possano attivare anticipazioni di cassa, da utilizzare in caso di temporanee deficienze di cassa, per un importo non superiore a quello comunicato dalla Provincia al Tesoriere.

L'Istituto nell'utilizzo dei finanziamenti della Provincia autonoma di Trento, della Regione autonoma Trentino Alto Adige e dell'Unione Europea, assegnati per specifici interventi (progetti di carattere culturale e linguistico), sono rispettati i vincoli di destinazione. Sono stati predisposti e allegati al bilancio assestato i prospetti di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2373 di data 21 settembre 2001.

DIRETTIVE IN MATERIA DI PERSONALE DEGLI ENTI STRUMENTALI PROVINCIALI A DECORRERE DALL'ANNO 2026

con riferimento alla conformità delle direttive provinciali per l'impostazione dei bilanci e dei budget emanate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2101 di data 16 dicembre 2024 si rileva quanto segue.

Assunzioni di personale

Nel rispetto del limite di spesa previsto dal successivo punto C, le assunzioni di personale potranno avvenire per le seguenti finalità:

1. assunzioni di personale dipendente a tempo indeterminato:

- a) per la copertura del turn-over di personale, nel limite di un contingente di personale e di correlativa spesa considerata su base annua complessivamente corrispondente a quello a tempo indeterminato cessato. Tale disposizione si applica anche per le posizioni dirigenziali e di direttore già previste nella dotazione organica;
- b) le assunzioni obbligatorie previste dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) potranno essere effettuate anche in mancanza di disponibilità di risorse derivanti dalle cessazioni di personale a tempo indeterminato;
- c) in caso di attribuzione da parte della Provincia di nuove attività non di carattere temporaneo o straordinario, in assenza di disponibilità di risorse di cui alla precedente lettera a), con richiesta motivata e previa autorizzazione del Dipartimento competente in materia di personale.

I provvedimenti di assunzione a tempo indeterminato daranno atto del ricorrere delle condizioni sopra indicate.

2. assunzioni di personale dipendente a tempo determinato, in alcuni casi previa autorizzazione del Dipartimento competente in materia di personale resa su richiesta motivata da parte dell'ente, saranno possibili esclusivamente nei seguenti casi:

- a) senza autorizzazione se le assunzioni sono disposte su posti resisi vacanti per cessazione di personale a tempo indeterminato e su posizioni già presenti a tempo determinato;
- b) previa autorizzazione, su posizioni lavorative essenziali per l'espletamento di attività indispensabili;
- c) previa autorizzazione, per attribuzione da parte della Provincia di nuove attività di carattere temporaneo o straordinario;
- d) in caso di attivazione di comandi da altri enti (che dovrà essere preventivamente autorizzata dal Dipartimento provinciale competente in materia di personale) purché vi sia invarianza di costo a carico dell'Ente;
- e) previa autorizzazione, per la copertura di posizioni dirigenziali vacanti, secondo la procedura già in essere ai sensi di quanto stabilito dalla legge provinciale n. 7/1997.

I provvedimenti di assunzione a tempo determinato daranno atto del ricorrere delle condizioni sopra indicate.

Trattamento economico del personale

Gli enti strumentali possono procedere con l'attivazione e/o lo svolgimento delle procedure di progressione verticale oggetto dell'articolo 16 della l.p. n. 18/2017 già previste nel piano dei fabbisogni e approvate con deliberazione della Giunta provinciale, nei limiti delle risorse specificatamente stanziare dalla Provincia.

Gli enti strumentali costituiscono il budget per area direttiva sulla base delle indicazioni impartite dal Dipartimento provinciale competente in materia di personale.

Gli enti garantiscono che nell'ambito delle procedure interne di valutazione della dirigenza sia adeguatamente valorizzato l'aspetto relativo alla verifica del rispetto delle direttive impartite dalla Giunta provinciale anche con riferimento agli obblighi dettati dalle norme sulla trasparenza e la prevenzione della corruzione, con relative conseguenze sulla quantificazione della retribuzione variabile connessa ai risultati.

Disposizioni in materia di collaborazioni art. 39 duodecies L.P. n. 23/1990

La spesa annuale per collaborazioni dovrà essere non superiore a quella dell'anno 2024. Nel raffronto si dovrà tenere conto di quanto segue:

- la spesa per le collaborazioni deve corrispondentemente ridursi a fronte di esternalizzazione dei servizi. Inoltre, la scelta del contratto applicabile in caso di esternalizzazione di servizi dovrà avvenire in accordo con il Dipartimento competente in materia di personale;
- per contratti di collaborazione stipulati per la realizzazione di interventi di ricerca o per progetti legati all'attività istituzionale dell'Ente, cofinanziati per almeno il 65% da soggetti esterni alla Provincia autonoma di Trento, dal confronto della spesa va esclusa la parte di spesa in cofinanziamento. Per dette tipologie di collaborazione cofinanziate, se compatibile con il rispetto della normativa vigente in merito, in deroga a quanto previsto dalla propria deliberazione n. 2986/2010, il limite massimo tempo-incarichi in capo allo stesso soggetto potrà essere superiore a 1095 giorni. Ogni contratto di collaborazione dovrà essere stipulato su un unico progetto e dovrà contenere specifica clausola di non prorogabilità oltre il progetto o il limite di durata massimo stabilito dalle norme di legge in caso di progetti pluriennali oltre detto limite;
- l'eventuale maggiore spesa necessaria rispetto al limite sopra fissato per garantire agli Istituti delle minoranze di avvalersi di contratti di collaborazione finalizzati a garantire e migliorare l'offerta culturale delle proprie sedi museali potrà essere autorizzata dal Dipartimento provinciale competente in materia di personale, sentita la struttura di merito, a fronte di specifica dichiarazione dell'Ente relativamente alla disponibilità delle relative risorse sul bilancio dell'anno di riferimento;

Limiti sulla spesa di personale e per collaborazioni

Complessivamente, la spesa annuale di personale, inclusa quella afferente le collaborazioni di cui all'art. 39 duodecies della l.p. n. 23/1990, tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 7, comma 5-bis, del d.lgs.165/2001, non può essere superiore alla corrispondente spesa dell'anno 2024.

Dal raffronto vanno esclusi i maggiori oneri connessi alle deroghe alla spesa per collaborazioni di cui al precedente punto, alle stabilizzazioni e alle nuove assunzioni di personale effettuate nel rispetto delle presenti direttive e la spesa connessa al rinnovo dei contratti collettivi provinciali di lavoro. Nel caso di esternalizzazioni, dai dati dell'anno precedente va esclusa la spesa delle collaborazioni oggetto di esternalizzazione;

La spesa annuale per lavoro straordinario e viaggi di missione non potrà essere superiore a quella del 2024. Nel rispetto del valore massimo di spesa complessiva di cui sopra, il limite di spesa per lavoro straordinario o viaggi di missione potrà essere superato solo ed esclusivamente per la maggiore spesa necessaria al rispetto dei livelli di servizio; i dirigenti/direttori responsabili danno puntuale motivazione dell'eventuale supero di spesa. Il sostenimento delle spese di missione deve inoltre uniformarsi ai principi di economicità e di essenzialità: a tal fine gli enti provvedono al contenimento delle spese adottando le opportune modalità di spesa (voli low cost – convenzioni alberghiere – riconoscimento di vitto e alloggio secondo criterio di sobrietà, ecc.).

Il rispetto è contenuto nelle disposizioni di seguito riportate.

La pianta organica dell'Istituto Culturale Ladino è attualmente la seguente:

Figure professionali/qualifiche	Cat.	Liv.	Posti organico	Posti vacanti
Dirigente			1	0
Direttore amministrativo			1	0
Funzionario – indirizzo storico/culturale	D	Base	1	0
Funzionario – indirizzo linguistico	D	Base	1	0
Funzionario – indirizzo amm.tivo/contabile	D	Base	1	0
Assistente – indirizzo amm.tivo/contabile	C	Base	2	0
Assistente culturale	C	Base	3	1
Collaboratore culturale	C	Evoluto	1	
Assistente culturale ad indirizzo informatico	C	Base	1	0
Manutentore-Operaio qualificato	B	Base	1 (50%)	0
TOTALE			13	1

L'assegnazione in comando del funzionario ad indirizzo linguistico presso il Comun General de Fascia è stata prorogata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 37 di data 29 settembre 2025 fino al 31.12.2026. È stata indetta pertanto una selezione per la copertura del posto, con assunzione a tempo determinato fino a tale data.

Nel corso del 2026 si provvederà anche alla copertura del posto attualmente vacante di assistente culturale.

Nel corso del 2026 verrà espletata la procedura concorsuale per l'assunzione a tempo indeterminato dell'assistente linguistico-turistico, autorizzata con lettera della Provincia prot. n. pat/rfs007-19/01/2023-0045953.

Il rispetto di tale limite viene dimostrato dal raffronto dei dati indicati nella seguente tabella nella quale viene confrontata la spesa per il personale dipendente:

Descrizione	Stanziamiento definitivo	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2024	2026	2027	2028
<i>Spesa personale dipendente*</i>	€ 794.500,12	€ 937.373,13	€ 717.829,17	€ 719.035,00
a dedurre:				
TFR personale cessato nel 2025		€ 2.250,00		
Spesa per assunzione 1 assistente C base 1p.r. autorizzato con nota prot. n. Pat/rfs007-19/01/2023-0045953	€ -	€ 36.000,00	€ 36.000,00	€ 36.000,00
Spese per personale in comando che verrà rimborsata	€ 34.050,00	€ 60.000,00	€ -	€ -
Arretrati per progressioni orizzontali 2022 e 2023	€ 14.684,41	€ -	€ -	€ -
Arretrati accordo per anni 2022 e 2023	€ 43.342,60	€ -	€ -	€ -
Assegnazioni provinciali per oneri contrattuali - dal 2028 a regime	€ 77.234,83	€ 252.717,84	€ 68.094,17	€ 68.094,17
Totale parziale	€ 625.188,28	€ 586.405,29	€ 613.735,00	€ 614.940,83
Spese per incarichi di collaborazione DUODECIES				
collaborazioni varie art. 39 duodecies	€ -	€ -	€ -	€ -
<i>Spesa per collaborazioni</i>	€ -	€ -	€ -	€ -
<i>Totale spesa personale e collaborazioni</i>	€ 625.188,28	€ 586.405,29	€ 613.735,00	€ 614.940,83

* capitoli di spesa: 51100, 51101, 51120, 51130, 51140, 51131, 51150, 51151, 51220, 51592, 51588/2 e 3 quota parte

Per rendere i dati omogenei e confrontabili è necessario depurare il totale della spesa per il personale dipendente dei seguenti importi:

Esercizio 2026:

- euro 2.250,00 per TFR personale cessato nel 2025;
- euro 36.000,00 spesa per l'assunzione Spesa per assunzione 1 assistente C base 1p.r. autorizzato con nota prot. n. Pat/rfs007-19/01/2023-0045953;
- euro 60.000,00 per spesa n. 1 unità di personale comandato presso altro ente (deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 37 di data 29 settembre 2025) che verrà rimborsata all'Istituto;
- euro 252.717,84 di cui:
 - ✓ euro 124.608,38 maggiori oneri per i rinnovi contrattuali, derivanti dalla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione 2025 applicato al bilancio di previsione;
 - ✓ euro 40.293,60 assegnazione provinciale risorse contrattuali aggiuntive rinnovo 2022-2024 disposta con deliberazione della Giunta provinciale n. 511 di data 18 aprile 2024;
 - ✓ euro 23.185,58 assegnazione provinciale risorse contrattuali aggiuntive disposta con deliberazione della Giunta provinciale n. 1908 del 29.11.2024;
 - ✓ euro 3.307,78 assegnazione provinciale per incremento della quota datore di lavoro Laborfonds disposta con deliberazione della Giunta provinciale n. 1908 del 29.11.2024;
 - ✓ euro 3.258,00 assegnazione provinciale risorse contrattuali disposta con deliberazione della Giunta provinciale n. 2204 del 23.12.2024;
 - ✓ euro 6.758,19 assegnazione provinciale per incremento quota datore di lavoro Laborfonds disposta con deliberazione della Giunta Provinciale n. 748 del 30.05.2025;
 - ✓ euro 43.267,31 assegnazione provinciale per incrementi retributivi 25/27 disposta con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1546 del 17.10.2025;
 - ✓ euro 139,00 assegnazione provinciale per incremento quota datore di lavoro Sanifonds disposta con deliberazione della Giunta provinciale 1546 del 17.10.2025;

- ✓ euro 7.300,00 assegnazione provinciale per progressioni economiche disposta con deliberazione della Giunta provinciale n. 1868 di data 05.12.2025.

Esercizio 2027:

- euro 36.000,00 spesa per l'assunzione Spesa per assunzione 1 assistente C base Ip.r. autorizzato con nota prot. n. Pat/rfs007-19/01/2023-0045953;
- euro 68.094,17 di cui:
 - ✓ euro 6.758,19 assegnazione provinciale per incremento quota datore di lavoro Laborfonds disposta con deliberazione della Giunta Provinciale n. 748 del 30.05.2025;
 - ✓ euro 53.896,98 assegnazione provinciale per incrementi retributivi 25/27 disposta con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1546 del 17.10.2025;
 - ✓ euro 139,00 assegnazione provinciale per incremento quota datore di lavoro Sanifonds disposta con deliberazione della Giunta provinciale 1546 del 17.10.2025;
 - ✓ euro 7.300,00 assegnazione provinciale per progressioni economiche disposta con deliberazione della Giunta provinciale n. 1868 di data 05.12.2025.

Esercizio 2028:

- euro 36.000,00 spesa per l'assunzione Spesa per assunzione 1 assistente C base Ip.r. autorizzato con nota prot. n. Pat/rfs007-19/01/2023-0045953;
- euro 68.094,17 aumenti a regime (considerato lo stesso importo delle assegnazioni 2027).

La tabella sopra riportata evidenzia anche il rispetto di un altro limite imposto dalle direttive, parte I, lettera B), vale a dire: "...la spesa annuale per collaborazioni dovrà essere non superiore a quella dell'anno 2024".

Per gli esercizi 2024-2026-2027-2028 non è prevista alcuna spesa per le collaborazioni di cui all'art. 39 duodecies della L.P. 23/1990.

Infine l'allegato 1, parte I, lettera C) punto 2 stabilisce che "la spesa annuale per lavoro straordinario e viaggi di missione non potrà essere superiore a quella del 2024". Tale spesa è imputata per quanto riguarda i compensi per lavoro straordinario al capitolo 51100 (parte) e per quanto riguarda le spese di trasferta al capitolo 51220.

capitolo	descrizione	2024	2026	2027	2028
51220	Spesa per trasferte	€ 2.135,00	€ 1.535,00	€ 1.535,00	€ 1.535,00
51100 parte	Spesa per straordinari	€ 700,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
	Totale	€ 2.835,00	€ 2.035,00	€ 2.035,00	€ 2.035,00

Conclusioni.

Sulla base di quanto esposto e delle verifiche effettuate, il Revisore esprime parere favorevole all'approvazione dei documenti contabili esaminati ed attesta la conformità del bilancio di previsione 2026-2028 dell'Istituto Culturale Ladino alle direttive impartite dalla Provincia autonoma di Trento alle agenzie ed agli enti pubblici strumentali per l'impostazione dei bilanci e dei budget emanate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2102 di data 16 dicembre 2024 e alle direttive in materia di personale degli Enti strumentali provinciali approvate con deliberazione n. 2101 del 16 dicembre 2024.

Il Revisore Unico
Mirella Spagnolli

Mirella Spagnolli

Trento 22 dicembre 2025